Stezzano/venerdì 18

Le Due Torri, il Papu fa il giudice del nuovo concorso per talenti

(cfb) Parte da Le Due Torri di Stezzano il DoubleTap Tour, il contest-show itinerante alla ricerca dei migliori talenti da musical.ly e Instagram nelle categorie canto, ballo e video. A valutare le prestazioni dei partecipanti, tre per ogni categoria, anche un giudice d'eccezione per lo sponsor Pringles: il capitano dell'Atalanta Papu Gomez. Partecipare è molto semplice: basta andare sul sito ufficiale della DoubleTap scegliendo la città e la categoria di preferenza e caricando i propri video. A partire dalle 18.30 gli sfidanti selezionati si esibiranno sul palco del centro, tutti con la speranza di poter accedere alla finalissima di settembre.

Telgate/venerdì 18

Vida Loca fa ballare il Costez Pop, reggaeton, hip hop, r'n'b

(cfb) Dopo un inverno scatenato passato a far muovere a tempo città, province e metropoli, mentre la primavera 2018 finalmente si scalda, la one night itinerante Vida Loca non si ferma, anzi accelera. E si sposta anche, ma non solo, al mare (stasera è al Nikita di Telgate). Anzi, fa scatenare sia le città sia i top club delle località simbolo del divertimento italiano: Lombardia, Marche, Liguria, Puglia, Emilia, Romagna, Toscana... Tour infinito, che in ogni evento mescola dj set, live music, scenografia e coreografie d'impatto passando tra pop, reggaeton, hip hop ed r'n'b.

Grumello/sabato 19

Per conoscere, capire e gustare come nasce il vino (al castello)

(cfb) Al Castello di Grumello ricominciano le giornate dedicate alla conoscenza del vino. Dalla vigna alla cantina e dalla cantina al bicchiere, sabato 19 si avrà l'occasione di imparare, sotto la guida di un sommelier professionista, docente e autore di pubblicazioni sul vino e sulla degustazione, il lavoro che sta dietro la produzione di un vino. Dalle 10 alle 16 una full immersion che darà maggiori elementi e competenza per continuare a degustare. Il corso si svolgerà con un minimo di 10 partecipanti fino ad un massimo di 20; pranzo incluso. Per informazioni 348 3036243.

VECCHIE GLORIE

Skid Row al Druso (senza Bach)

(cfb) Arrivano al Druso, lunedì 21 maggio, i leggendari Skid Row, tra le band più amate della scena hard rock statunitense anni '80-90. Non c'è più però il cantante storico, Sebastian Bach, lunghi capelli biondi e lineamenti angelici, idolo delle ragazzine dell'epoca, impegnato da molti anni in una carriera solista dall'andamento altalenante: alla voce, ora, l'ex Dragonforce ZP Theart. Fondati a Toms River, New Jersey, da Rachel Bolan e Dave Sabo e scoperti da Jon Bon Jovi, hanno venduto più di venti milioni di dischi, con hit epocali come *I remember you*, *18 and*

Life e *Youth gone wild* sono ancora tra le più suonate dalla radio di tutto il mondo. Vincitori dell'American Music Award, il loro *Slave to the Grind* è il primo disco Heavy Metal ad aver esordito direttamente al numero uno delle classifiche americane. Insieme a loro un trio di band ospiti davvero interessanti. Gli inglesi Dirty Thrills, innanzitutto, guidati da Louis James, figlio del leggendario vocalist dei Moody Blues Nicky James, che propongono un blues rock davvero potente. Poi, per restare sulla scena glam di casa nostra, i Cream Pie da Milano e i Venus Mountains da Brescia.

MANIFESTAZIONE Cover band, film, incontri, arte e street food a Redona

Il Bergamo Beatles Festival omaggia il '68, 50 anni dopo

di **Fabio Santini**

(sfl) Prende il via oggi pomeriggio a Redona la sesta edizione del Bergamo Beatles Festival. A fronte di un budget poco generoso, gli organizzatori, cui non manca la buona volontà, fanno miracoli. Il fil rouge di quest'anno sembra essere il '68 di cui si celebrano i cinquant'anni con un coinvolgimento dei ragazzi del Liceo artistico Manzù. E poi ci sono il cinema, l'arte, la letteratura.

Ad esempio, oggi pomeriggio è in programma al Cinema Teatro Qoelet, sempre a Redona, la proiezione di *Living in a Material World*, l'omaggio di Martin Scorsese a George Harrison. È un film didascalico, lungo, a tratti noioso, un documento completo sulla figura di uno dei più originali musicisti dell'epoca moderna. Domani alle 16 è previsto un doppio appuntamento su grande schermo. Si parte con la proiezione del film documentario *I Figli dello stupore, storia della Beat Generation italiana*, alla presenza del regista Francesco Tabarelli e dell'autore Alessandro Manca. È un viaggio nell'anticonformismo e nei modelli provocatori della generazione che nel '65 incominciava a vivere sulla propria pelle una percezione e un'identità diversa da quella inculcata dalla cultura dominante. Osteggiata dalle autorità e dall'opinione pubblica, la beat generation italiana raccoglieva consensi nell'attenzione di scrittori illuminati come Fernanda Pivano e di poche case

editrici coraggiose che facevano il diavolo a quattro per far distribuire le testimonianze di quella che poi si è rivelata una vera e propria rivoluzione culturale e di costume. Insomma, il documentario, attraverso le testimonianze di alcuni protagonisti dell'epoca, vuole approfondire una pagina di storia italiana e sottolineare la sfida, la fantasia e la determinazione di giovani che non avevano nulla da perdere e tutto da inventare. Anche le utopie. A seguire, il concorso di corti realizzati proprio dagli studenti del Manzù. In gara, più di 10 produzioni che raccontano il '68 attraverso le sfaccettature di costume e sociali più significative: la moda, la musica, la guerra in Vietnam, le relazioni interpersonali. Il miglior video sarà premiato da una Giuria composta da Tabarelli, Manca, Massimo Figuretti e Gustavo Martinelli, questi ultimi rispettivamente direttore artistico e direttore organizzativo del Bergamo Beatles Festival e da un professionista dell'Officina della Comunicazione. E sempre a cura degli studenti del Liceo Manzù, la mostra sul '68 allestita nel Foyer del Teatro Qoelet e al Polo Civico.

A corollario, la musica delle cover band. Più o meno girano sempre le stesse, ma dal mucchio escono 3 nomi interessanti e di qualità: The Magical Mistery Band, gli Acid Trip e i Nowhere Boys. Ospite d'onore, il maestro Roby Matano, già leader dei Campioni, il gruppo che accompagnava Tony Dallara e che una sera di oltre 50 anni fa, alla Ruota di Caravaggio, fece debuttare un ragazzo timido, introverso, la voce

SESTA EDIZIONE Manca il grande nome di richiamo

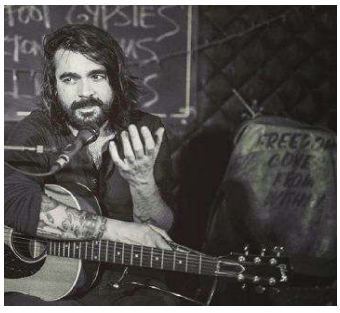
Bergamo altRa

ONE MAN BAND Ha condiviso il palco con grandi artisti tra Europa e Stati Uniti. Stasera suona nel locale di Osio Sopra

Phill Reynolds, un animale da palco per il Joe Koala

di **Alessandro "Alez" Giovanniello**

BERGAMO (glx) Dai che finalmente è iniziata la bella stagione. Anzi no, fermi tutti, sembra l'autunno e mancano solo le castagne ed il camino acceso. Ma cosa dici? Guarda il sole, respira la voglia di mare. Si, ok, ma qui piove e fa freddo. Mi è anche tornata l'influenza e tremo come una foglia. A decenni dall'estinzione delle mezze stagioni, ci hanno miseramente abbandonato anche le stagioni propriamente dette. Ne è rimasta una soltanto. Una interminabile stagione lunga dodici mesi nella quale si alternano giornate che hanno il sentore dei trapassati inverni, primavere, estati ed autunni. Ma questa non è una rubrica di meteo, ed in attesa che fuori spiova o venga il solleone, salgo prontamente in macchina e vado a vedere Phill Reynolds che stasera, venerdì 18 maggio, suona al Joe Koala di Osio Sopra. Che lì è bello: quando piove si sta all'asciutto e quando fa calda c'è il prato. All'anagrafe Silva Cantele, Phill Reynolds, con il suo nuovo disco *Love and Rage* (che fa seguito a 2 ep e due split), dopo più di 200 concerti tra Europa e States, si stacca dalle sonorità strettamente blues del suo primo *Mistakes Are the Stairs to Redemption* (2011) per accostarsi a scorci più vicini a The Tallest Man on Earth, Weakerthans, Bon Iver, Langhorne Slim, Micah P. Hinson. I suoi live, supportati da grancassa e cembalo in pieno stile *one man band*, sono ricche esperienze emotive, dove le armonie - come in volo - si librano e cadono in picchiata sulle ali di una raffinata tecnica fingerstyle. Ha condiviso il palco con grandi artisti del calibro di Sigur Ros, Jennifer Gentle, Eric Andersen, Timber Timbre, Micah P. Hinson, Nick Olivieri, Daniel Norgren, Scott Kelly, John Garcia, Egle Sommacal, per citarne solo alcuni fra i più noti. Un animale da palco pronto a incendiare il vostro venerdì sera da ascoltatori curiosi. Parliamo di una cosa bella, amici miei. Che ci sia il caldo afoso che non permette di respirare o il freddo che fa uscire col maglione, inutile girare intorno ai concetti, questa è la serata da passare al Joe Koala.



CON LE STELLE Phill Reynolds ha condiviso il palco con grandi artisti del calibro di Sigur Ros, Jennifer Gentle, Eric Andersen, Timber Timbre, Micah P. Hinson, Nick Olivieri, Daniel Norgren, Scott Kelly, John Garcia

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFlIyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxOC0wNS0xOVQxNDozNDoxNyMjI1ZFUg==